

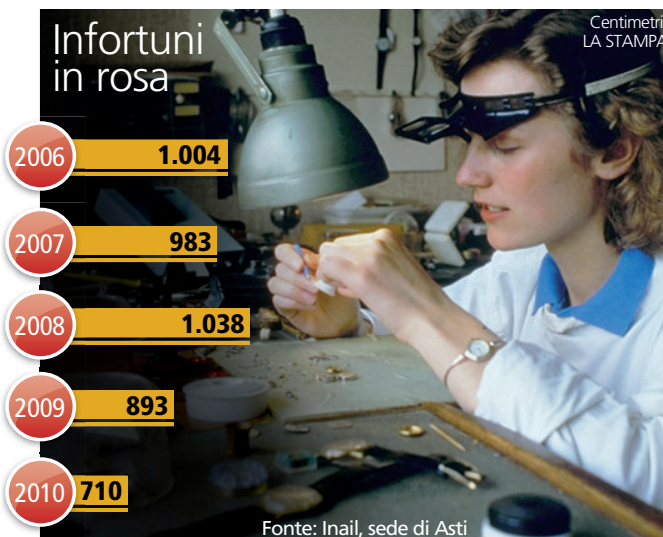
Storie di donne e lavoro “Calano gli infortuni”

La crisi “taglia” i posti e gli incidenti. Gli interventi

CARLO FRANCESCO CONTI

Gli infortuni sul lavoro alle donne sono in lieve calo, ma la causa è solo la crisi economica che determina un minor numero di lavoratrici. È quanto è emerso dai dati presentati alla giornata organizzata dall'Anmil (associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) di Asti in occasione della Festa della Donna.

L'appuntamento, all'Hotel Salera, è stata occasione per fare il punto della situazione, ma anche per offrire una risposta concreta a una conseguenza dell'infortunio sul lavoro non ancora pienamente sviluppata, ovvero la reazione psicologica della vittima. Lo hanno sottolineato, dopo il saluto del presidente provinciale Roberto Sardo, le consigliere Anmil Biamino e Pichierri. Particolarmente toccante la testimonianza di Tiziana Biamino, vittima di un incidente «in itinere» (mentre si recava sul posto di lavoro) all'età di 30 anni: «Mi ha cambiato la vita - ha ricordato - e ho perso l'impiego. Tutti i miei ruoli, di moglie, mamma e lavoratrice, sono stati distrutti per alcuni mesi. Per fortuna all'Anmil ho trovato veri amici». Biamino ha poi citato lo studio, commissionato da Anmil e Fondazione Sosteniamoli Subito, sulle conseguenze psicologiche di infortuni sul lavoro, condotto per 5 anni dall'Università



di Padova. Patrizia Pichierri ne ha illustrato i risultati, osservando come in molti casi agli incubi e al senso di angoscia della donna infortunata si aggiunga il senso di colpa e l'annullamento delle relazioni sociali e affettive.

A Franca Tortoriello, funzionaria dell'Inail di Asti, il compito di illustrare i dati provinciali, che appaiono sostanzialmente in linea con le percentuali regionali: un lieve calo di infortuni è legato alla crisi del mercato del lavoro. «Le donne lavoratrici - ha ricordato - sono ancora al 46 per cento, mentre l'obiettivo auspicato dall'Unione europea è il 60 per cento».

Angioletta Ghidella (Uil) ha ricordato che «purtroppo per molte aziende la prevenzione è solo un costo, per cui non sempre viene posta la dovuta attenzione», mentre Sergio Didier (Cisl) ha sottolineato l'importanza della donna in quanto portatrice di un diverso modo di pensare. Dopo gli interventi degli ospiti (l'assessore regionale a Bilancio e Pari opportunità Giovanna Quaglia, gli assessori comunale Verrua e provinciale Versè, e il consigliere nazionale Anmil Bruno Oldano) la psicologa e componente della Commissione comunale Pari opportunità Paola Scalco ha offerto una panoramica sui disagi psicologici delle donne infortunate ricordando che si tratta di un campo di studio ancora aperto.

Servizi sulla Festa della Donna